

Comune di Arezzo

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE E

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO 2016 RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA	2
.....	2
Caratteristiche e finalità del Bilancio Consolidato.....	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P).....	3
Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti	5
Teorie di consolidamento.....	6
Metodi di consolidamento	7
RETTIFICHE PRELIMINARI ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	9
LA COSTRUZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI AREZZO.....	12
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P) del Comune di Arezzo.....	12
Individuazione dei soggetti esclusi dall' Area di consolidamento.....	13
L' Area di consolidamento del Comune di Arezzo.....	19
Metodo di consolidamento prescelto.....	19
Criteri di valutazione.....	20
Elisioni intercompany.....	21
Elisioni che non influenzano il risultato consolidato.....	21
Elisioni che influenzano il risultato consolidato	21
Elisioni delle Partecipazioni	22
Analisi delle Società/Enti dell' Area di consolidamento del Comune di Arezzo.....	23
RETTIFICHE EFFETTUATE A SEGUITO DELLA RIFORMA INTRODOLTA DAL D.LGS.	
139/2015.....	54
IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI AREZZO.....	55
Analisi delle Variazioni.....	58
INDICATORI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	58
INFORMAZIONI DI SINTESI.....	62

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

L'esternalizzazione delle funzioni proprie degli Enti Pubblici a soggetti partecipati ed il continuo impegno per il miglioramento della qualità dei servizi nell'ottica del contenimento della spesa, hanno generato una maggiore attenzione del legislatore verso la necessità di dare una lettura unitaria dei conti di tutte le realtà pubbliche di spesa.

Se l'opportunità di redigere un bilancio consolidato è stata, in passato, lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione, con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione di tale documentazione non rappresenta più una facoltà, ma diventa un obbligo. Infatti così come previsto dall'art. 11 – bis comma 1 del citato Decreto, *“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4”*, fissando al successivo art. 18 comma 1 lettera c), la data del 30 settembre dell'anno successivo cui i dati si riferiscono, il termine ultimo entro cui approvarlo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 14/02/2017, integrata successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 358 del 27/06/2017, si è provveduto ad aggiornare il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e la conseguente Area di Consolidamento per l'esercizio 2016, definita secondo i criteri previsti dal *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*, Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011.

Il Lavoro è stato condotto dal Servizio Finanziario con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio Partecipazioni del Comune di Arezzo .

Caratteristiche e finalità del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni infragruppo, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Il bilancio consolidato è in grado di fornire:

- elementi del patrimonio del gruppo pubblico locale;
- elementi reddituali del gruppo pubblico locale.

Il patrimonio di gruppo viene determinato come un insieme di mezzi economici e finanziari, disponibili di diritto e di fatto.

Il reddito di gruppo rappresenta il risultato economico prodotto dalla gestione complessiva dell'entità che non deve essere considerato come la somma dei redditi delle singole partecipate, ma deve costituire la risultante di un unitario processo di produzione economica.

Esso si forma considerando gli scambi intercorsi tra le aziende partecipate e quelle esterne al gruppo: perciò non si può determinare né tramite somma algebrica dei redditi delle partecipate, né integrando il reddito della capogruppo con la quota ad essa spettante del reddito espresso nei bilanci delle controllate.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettive relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P)

Secondo quanto previsto dal *Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*, al fine di poter procedere alla predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il *Gruppo amministrazione pubblica* e poi sulla base di criteri che verranno indicati nei paragrafi successivi della presente relazione, gli enti, le aziende e le società che devono essere compresi nel bilancio consolidato (*Area di consolidamento*).

La definizione del *Gruppo Amministrazione Pubblica* fa riferimento al concetto di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate, nonché al concetto di partecipazione.

Secondo quanto previsto dall'Allegato 4/4 del DLGS 118/11 costituiscono componenti del *Gruppo amministrazione pubblica*:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (ad esempio le Istituzioni comunali come nel caso del Comune di Arezzo);

2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 2.
4. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
5. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo. L'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/11, introdotto con l'art. 1, c. 1, lettera n) del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 afferma che per società partecipata da un ente locale si intende *la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

Con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dall'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

In termini generali, si può senz'altro affermare che, ai fini dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti

Partendo dal *Gruppo Amministrazione Pubblica*, il Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato prevede che gli Enti e le Società compresi al suo interno, possano non essere inseriti *nell'Area di consolidamento*, nei casi di :

- α) **Irrilevanza**, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- b) **Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento** in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo, sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio.

Teorie di consolidamento

Le soluzioni per giungere alla rappresentazione del bilancio consolidato sono influenzate dalle teorie contabili di gruppo. Sono cioè in funzione di ciò che si vuol rappresentare con il bilancio consolidato e per quali finalità lo stesso è redatto.

Le teorie di riferimento sono:

a) Teoria della proprietà:

Il bilancio consolidato contiene solo le attività, passività, costi, ricavi attribuibili alla controllante in relazione alle sue quote di possesso. In tal modo nel consolidato non avremo né quote di patrimonio né risultato attribuibili a terzi. Gli utili infragruppo verranno eliminati solo per la parte attribuibile alla controllante ovvero nelle quote da essa posseduta. Tale metodo di consolidamento è applicabile nel caso di controllo congiunto.

b) Teoria della capogruppo:

Il bilancio consolidato vede le controllate come sedi secondarie e filiali della capogruppo. Con questo concetto la metodologia di consolidamento (detta "consolidamento integrale") prevede che il valore delle partecipazioni delle controllate venga sostituito ai valori integrali dell'attività e passività costi e ricavi della controllata. Gli interessi degli azionisti di minoranza vengono evidenziati su una sola linea di bilancio nel patrimonio netto (capitale sociale e riserve di terzi) e utili/perdite degli azionisti di minoranza. Gli utili intersocietari se realizzati dalla controllante verso la controllata sono eliminati integralmente. Se realizzati dalla controllata nei confronti della sua controllante vengono eliminati solo per la parte di competenza della controllata.

c) Teoria dell'entità economica:

Secondo questa teoria quello che è rilevante non è il concetto di proprietà che guida le precedenti teorie ma quello di appartenenza ad "un'unica entità economica". Anche sotto il profilo metodologico per questa teoria si segue quanto previsto per il consolidamento integrale con l'unica differenza che nella identificazione e rappresentazione del patrimonio e dell'utile le quote (dicasi "la proprietà") degli azionisti di maggioranza e di minoranza non sono indicate distintamente.

d) Teoria modificata della capogruppo:

Questa teoria da un lato, prevede una variante nella determinazione degli interessi di minoranza, dall'altro, coincide con quanto previsto dalla teoria della capogruppo. Infatti, pur rispettando l'accezione unitaria del gruppo e la rappresentazione delle minoranze, ne varia la valutazione, in quanto il calcolo degli interessi di terzi avviene sul patrimonio netto a *fair value* (così come avviene per la teoria dell'entità).

Metodi di consolidamento

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l'Ente Locale.

Le principali metodologie di consolidamento considerate dai principi contabili internazionali sono:

- 1) consolidamento integrale
- 2) consolidamento proporzionale
- 3) metodo del patrimonio netto

Il metodo del **consolidamento integrale** riflette il concetto di gruppo secondo la "Teoria della proprietà" e secondo la "Teoria della Capogruppo", consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Tale metodo prevede che i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento, vengano sommate e vengano poi elise tutte quelle operazioni che generano costi/ricavi e debiti/crediti, fra i componenti del Gruppo. Andranno inoltre eliminate le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Qualora l'eliminazione delle partecipazioni delle controllate e il rispettivo patrimonio netto, faccia emergere una differenza tra questi due valori (differenza di consolidamento), la stessa va attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo da cui è generata.

Le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, inoltre, vengono evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente "Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi" e "Risultato economico di pertinenza di terzi".

La metodologia illustrata è quella che deve essere adottata nel caso in cui l'entità economica partecipata sia da considerarsi controllata.

Con il metodo del **consolidamento proporzionale** si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non viene evidenziata né la quota di Patrimonio Netto di pertinenza di terzi né la quota di "Utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse. Anche gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, e come del resto tutte le altre rettifiche di consolidamento. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale.

Il **metodo del patrimonio netto** consiste nella semplice iscrizione in bilancio consolidato della parte di patrimonio netto rettificato, cioè la quota del patrimonio netto ottenuto tramite l'eliminazione delle operazioni infragruppo. Esso in termini di valori e non di rappresentanza, produce sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio lo stesso risultato e gli stessi valori che si otterrebbero con il consolidamento integrale.

RETTIFICHE PRELIMINARI ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 27/04/2017 questa Amministrazione ha approvato il Rendiconto della gestione esercizio 2016 ed il rendiconto consolidato (composto da Conto del Bilancio, Stato Patrimoniale e Conto Economico) tra il Comune di Arezzo e le due Istituzioni comunali: Istituzione Biblioteca Città di Arezzo ed Istituzione Giostra del Saracino . Tale rendiconto consolidato costituisce la base di partenza per la redazione del bilancio consolidato del Comune di Arezzo.

Di seguito si fornisce rappresentazione del documento di sintesi, elaborato sulle risultanze degli allegati approvati con la citata D.C.C. n. 58/2017.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO COMUNE DI AREZZO ED ISTITUZIONI	2016
Attivo fisso	355.875.158,00
Attivo circolante	38.545.180,00
Ratei e risconti attivi	97.218,00
TOTALE IMPIEGHI	394.517.556,00
Mezzi propri (PN)	311.251.988,00
Fondi per rischi ed oneri	2.885.832,00
Passività a lungo	23.821.611,00
Passività a breve	18.553.019,00
Ratei e risconti passivi	38.005.106,00
TOTALE FONTI	394.517.556,00

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMUNE DI AREZZO ED ISTITUZIONI	2016
Componenti positivi della gestione	88.125.392
Componenti negativi della gestione	84.134.041
RISULTATO OPERATIVO	3.991.351
Saldo gestione finanziaria	1.768.963
Saldo gestione straordinaria	1.239.589
Rettifiche attività finanziarie	- 584.051
Risultato di esercizio lordo	6.415.852
Imposte	1.089.436
Risultato netto di esercizio	5.326.416

1. Aggiornamento valori patrimoniali al 31/12/2016 Società, enti ed organismi allocati nelle poste attive dello Stato Patrimoniale del Comune di Arezzo

Le Società, enti ed organismi allocate nelle poste attive dello Stato Patrimoniale del Comune di Arezzo risultano le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate
A.T.A.M. Spa
A.I.S.A. Impianti Spa
CO.IN.G.A.S. Spa
AREZZO MULTISERVIZI srl
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
Istituzione Giostra del Saracino
A.F.M. S.p.A.
A.I.S.A. Spa
Partecipazioni in imprese partecipate
Arezzo Casa spa
Altri soggetti
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.
L.F.I. S.p.a.
Nuove Acque s.p.a.
Fondazione di Comunità per Rondine
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Agenzia per l'innovazione della Pubbl. Am. Srl
ARTEL spa
Etruria Innovazione scpa in liquidazione
Polo Universitario Aretino srl

Al fine di rappresentare i valori patrimoniali delle partecipate al 31/12/2016 si è provveduto in questa sede ad adeguare i valori di partenza. Inoltre si è ritenuto opportuno, alla luce di quanto rilevato nella relazione endoprocedimentale elaborata dal Direttore dell'Ufficio Partecipazioni (rif. Prot. n. 72350 del 13/06/2017), dover apportare una rettifica relativa all'iscrizione nell'attivo patrimoniale della Società A.F.M. SpA tra le società partecipate anziché tra le società controllate. Di seguito si riporta il riepilogo delle scritture di adeguamento effettuate:

voce	importo adeguamento	motivazione adeguamento
Partecipazioni in Altri Soggetti	€ 148.505,00	Adeguamento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2016 delle Società
Partecipazioni Società Controllate	€ 715.328,00	Adeguamento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2016 delle Società
Partecipazioni Società Partecipate	€ 15.687,00	Adeguamento partecipazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2016 delle Società
Partecipazioni Società Controllate	-€ 2.188.581,00	Rettifica iscrizione Stato Patrimoniale Attivo valore partecipazione A.F.M. Spa
Partecipazioni Società Partecipate	€ 2.188.581,00	Rettifica iscrizione Stato Patrimoniale Attivo valore partecipazione A.F.M. Spa
Partecipazioni Società Partecipate	€ 107.787,00	Rilevazione proventi da partecipazioni
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-€ 564,00	Adeguamento valore attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni alla luce dell'approvazione dei bilanci di esercizio 2016 delle Società

2. Altri adeguamenti

Di seguito si riepilogano le altre rettifiche di valori economici e patrimoniali apportate:

voce	importo adeguamento	motivazione adeguamento
Rettifica di ricavi	€ 124.368,00	contratto servizio LODE - Arezzo Casa Spa

La rettifica di cui sopra deriva dalla differente modalità di contabilizzazione dell'importo in capo al Comune di Arezzo, che adotta la contabilità economico finanziaria potenziata, ed alla società che invece contabilizza le poste secondo il metodo della contabilità economico patrimoniale.

LA COSTRUZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI AREZZO

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P) del Comune di Arezzo

L'individuazione del G.A.P. del Comune di Arezzo deriva da una complessa attività ricognitoria che prende avvio con il provvedimento D.G. n. 3.565/2008 con cui è stato nominato il «Gruppo di studio per l'analisi giuridico-economica del portafoglio partecipazioni societarie dell'ente», che sulla base di quanto previsto dall'art. 3 commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007, ha condotto una complessa attività ricognitoria sul portafoglio partecipazioni dell'Ente rimettendo all'Amministrazione la riclassificazione delle società partecipate per natura dell'attività svolta ed enucleando l'elenco delle società/consorzi «potenzialmente dismissibili». Con deliberazione n. 157 del 09/11/2010 il Consiglio Comunale ha provveduto ad individuare le società/consorzi, partecipate dal Comune di Arezzo aventi i requisiti per il mantenimento in portafoglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi da 27 a 29 della L. 244/2007 e contestualmente quelle da dismettere. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 447 del 10/09/2014, è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco delle società da considerare nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato esercizio 2014. In attuazione dei precetti normativi recati dai commi 611 e 612 della L. 190/2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 09/04/2015, è stato approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie possedute dal Comune di Arezzo e che con Delibera di Giunta n. 107 del 15/03/2016, è stata approvata la relazione del Sindaco sui risultati conseguiti e sullo stato di attuazione del P.O.R.*

Con deliberazione di Giunta Comunale n.33 del 14/02/2017, viene aggiornata l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Arezzo (G.A.P), esercizio 2016.

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 358 del 27/06/2017, sulla base di quanto contenuto nella relazione endoprocedimentale del Direttore Ufficio Partecipazioni prot. n.72350 del 13/06/2017, l'individuazione del GAP è stata integrata e risulta composta dai seguenti soggetti.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
A.F.M. S.p.A	Società partecipata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
Gestione Ambientale S.r.l	Società controllata (indirettamente)

Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato
Fondazione Thevenin	Ente strumentale partecipato
Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato

Individuazione dei soggetti esclusi dall'Area di consolidamento

L'essere annoverato nel G.A.P, costituisce, per ciascun soggetto che vi rientra, una condizione necessaria, ma non sufficiente, per la successiva sua inclusione nell'area di consolidamento.

Prima di illustrare nel dettaglio la composizione dell'Area di consolidamento, vengono di seguito trattati i casi di esclusione dall'Area stessa, rappresentati dalle Società/Enti per i quali sono ravvisabili i motivi di esclusione previsti dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011.

L'analisi in questione è tratta dalle valutazioni espresse dal Direttore dell'Ufficio Partecipazioni nella citata Relazione endorpedimentale prot. n.72350 del 13/06/2017

Gestione Ambientale S.r.l

La società, il cui capitale è integralmente detenuto da AISA Impianti S.p.A., risulta partecipata indirettamente dal Comune per una quota pari all'84,91%. Gestione Ambientale S.r.l. rientra nella definizione di «*società controllata*» di cui all'art. 11-quater, co. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 ("Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato").

Sulla base dell'analisi condotta sul bilancio della Società i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4.

In ragione di questo risultano quindi concretizzate per il bilancio di Gestione Ambientale S.r.l. le condizioni quantitative di irrilevanza, ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'esclusione della società Gestione Ambientale S.r.l. dall'area di consolidamento del Comune di Arezzo.

A.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni

La Casa di Riposo V. Fossombroni, rientra nelle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (A.S.P) in seguito al processo di trasformazione delle IPAB intrapreso ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 43/2004 e perfezionatosi con l'emanazione del decreto di approvazione della trasformatio-

ne da parte della Regione Toscana (decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 243 del 21/12/2005) disposto con Legge Regionale Toscana del 3 agosto 2004, n. 43, in merito al riordino del settore delle IPAB, per le quali si dispone la riconduzione a modelli gestionali ed organizzativi più marcatamente aziendalistici, sia attraverso il mantenimento di una forma giuridica di diritto pubblico (Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, ASP), che mediante la trasformazione in persone giuridiche di diritto privato (associazioni o fondazioni riconosciute).

Rispetto alla A.S.P. in questione, i membri del C.d.A. sono nominati dal Comune di Arezzo secondo quanto disposto dall'art. 7 dello Statuto e pertanto risulta inquadrabile come **ente strumentale controllato** in quanto si verifica la condizione relativa al parametro di cui all'art. 11-ter, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 "Potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda".

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, si rileva che al 31/12/2016 i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici verosimilmente risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4. Occorre precisare, a riguardo, come tale proiezione in termini di verosimiglianza tenga necessariamente conto dei dati al 31/12/2015, in quanto non sono stati ancora resi disponibili dalla Fondazione quelli relativi all'esercizio 2016 e che, tuttavia, si ritiene plausibile l'insussistenza di variazioni tali da alterare l'esito della corrente valutazione

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della A.P.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni le condizioni quantitative di **irrilevanza**, ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** dell'Azienda stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

A.S.P. Fraternita dei Laici

Fraternita dei Laici è un'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona istituita per trasformazione della precedente I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) ai sensi della L.R. 43/2004. Il processo di trasformazione dell'IPAB «Fraternita dei Laici» (con contestuale fusione delle IPAB già amministrate Fondazione Occhini e Orfanotrofio Ninci) in A.S.P., si è perfezionato con l'emanazione del decreto di approvazione della trasformazione da parte della Regione Toscana (decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 244 del 21.12.2005). La suddetta trasformazione opera a far data dal 01/01/2006.

L'azienda pubblica di servizi alla persona ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di un proprio Statuto e propri regolamenti interni che ne garantiscono l'autonomia, contabile, tecnica e gestionale. Il Comune di Arezzo pertanto non partecipa al fondo di dotazione di Fraternita dei Laici ma esercita su di essa, per espressa disposizione legislativa, funzioni di vigilanza e controllo.

Rispetto alla A.S.P. in questione, si verifica la condizione relativa al parametro "*Potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda*", di cui all'art. 11-ter, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, risultando i membri del C.d.A. nominati dal Comune di Arezzo secondo quanto disposto dall'art. 15 dello Statuto.

Conseguentemente, la A.S.P. «Fraternita dei Laici» risulta inquadrabile come **ente strumentale controllato dal Comune di Arezzo**.

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della A.S.P. Fraternita dei Laici le condizioni quantitative di **irrilevanza**, ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** dell'Azienda stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione Guido d'Arezzo

La Fondazione è stata costituita con atto pubblico in data 25 agosto 1983, tra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo e Associazione Amici della Musica di Arezzo, i quali hanno sottoscritto le rispettive quote del fondo di dotazione ed è inquadrabile come **ente strumentale controllato** ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

La valutazione in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 11-ter, co. 1, del D.Lgs. n. 118/2011 ai fini della definizione quale ente strumentale controllato, deve considerare come, secondo quanto previsto statutariamente, al Comune di Arezzo non è attribuita «*la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda*» (lett. c).

Lo statuto della Fondazione Guido d'Arezzo, all'art. 8, co. 1, difatti stabilisce che «*Il Consiglio di Amministrazione è composto da: 1 (uno) consigliere nominato dalla regione Toscana, 2 (due) con-*

siglieri nominati dal Comune di Arezzo (compreso il Presidente), 1 (un) consigliere nominato dalla Provincia di Arezzo, 1 (un) consigliere nominato dalla parte privata della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione esercitano voto deliberativo». Tuttavia, occorre considerare come la fattiva attuale assenza dell'amministratore di nomina del socio privato, renda attiva la previsione di cui al medesimo art. 8 dello statuto secondo cui il Consiglio di Amministrazione «*delibera a maggioranza assoluta dei voti dei componenti; **in caso di parità prevale il voto del Presidente***». Tanto premesso, troviamo quindi che sotto un profilo sostanzialistico, sino a quando non verrà ricostituito il plenum dell'organo amministrativo, **la Fondazione Guido d'Arezzo risulterà annoverabile tra gli enti strumentali controllati dal Comune di Arezzo**, atteso il riscontro di una delle condizioni – quella di cui alla lett. c) – stabilite dall'art. 11-ter, co. 1, del D.Lgs. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Guido d'Arezzo le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione Piero della Francesca

La Fondazione è stata costituita in data 07.05.1990, tra i seguenti Enti: Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo, Comune di Sansepolcro, Comune di Monterchi, Comunità Montana Valtiberina Toscana, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ed è inquadrabile come **ente strumentale partecipato**, ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, si rileva che al 31/12/2016 i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici verosimilmente risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4. Occorre precisare, a riguardo, come tale proiezione in termini di verosimiglianza tenga necessariamente conto dei dati al 31/12/2015, in quanto non sono stati ancora resi disponibili dalla Fondazione quelli relativi all'esercizio 2016 e che, tuttavia, si ritiene plausibile l'insussistenza di variazioni tali da alterare l'esito della corrente valutazione

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Piero della Francesca le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione di Comunità per Rondine

La Fondazione è stata costituita in data 18 Aprile 2009 fra i Fondatori Promotori: Provincia di Arezzo, Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Associazione Rondine Cittadella della Pace, Lega Rondini d'oro, Associazione imprenditori per la Pace, Fondazione Baracchi. Il Comune di Arezzo ha deciso di aderire alla Fondazione con deliberazione consiliare n. 58 del 23/04/2009.

Il soggetto è inquadrabile come **ente strumentale partecipato**, ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che l'ente rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP possa non essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione di Comunità per Rondine le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione Aliotti

La Fondazione Aliotti ha origine dalla trasformazione dell'ex IPAB "Asili Infantili Aliotti". Nell'ambito del processo di riforma delle IPAB operato con D.Lgs. 207/2001, successivamente disciplinato con L.R.Toscana n. 43/2004, il procedimento di trasformazione dell'IPAB Aliotti in Fondazione di diritto privato si è perfezionato in data 02/11/2005 con l'avvenuta iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private. Con deliberazione n. 118 del 24/11/2006 il consiglio comunale ha approvato l'adesione del Comune di Arezzo alla "Fondazione Aliotti" in qualità di *Membro di diritto*.

La Fondazione è inquadrabile come **ente strumentale partecipato**, ai sensi del ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, si rileva che al 31/12/2016 i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici verosimilmente risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1,

lett. a) dell'Allegato 4/4. Occorre precisare, a riguardo, come tale proiezione in termini di verosimiglianza tenga necessariamente conto dei dati al 31/12/2015, in quanto non sono stati ancora resi disponibili dalla Fondazione quelli relativi all'esercizio 2016 e che, tuttavia, si ritiene plausibile l'insussistenza di variazioni tali da alterare l'esito della corrente valutazione .

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Aliotti le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

Fondazione Thevenin

Anche la "Fondazione Thevenin" deriva dalla trasformazione dell'omonima ex IPAB, operata nell'ambito del processo di riordino del sistema delle IPAB di cui al D.Lgs. n.207/2001 e successiva L.R. Toscana n. 43/2004. Il procedimento di trasformazione si è perfezionato in data 27/09/2005 con l'avvenuto riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Il Comune di Arezzo, con delibera consiliare n. 117 del 24/11/2006, ha disposto l'adesione alla Fondazione.

La Fondazione è inquadrabile come **ente strumentale partecipato**, ai sensi dell'art. 11-ter, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alla possibilità che l'ente, rientrante nell'elenco dei soggetti che compongono il GAP, possa non essere inserito nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultano tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In ragione di questo, risultano quindi concretizzate per il bilancio della Fondazione Thevenin le condizioni quantitative di **irrilevanza** ai fini del consolidamento e, conseguentemente, l'**esclusione** della Fondazione stessa dall'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

L'Area di consolidamento del Comune di Arezzo

Applicando, in maniera ragionata, le disposizioni contenute nel “Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato”, Allegato 4/4 del D. Lgs n. 118/2011 e per dare effettività al principio di significatività del bilancio consolidato, l'Area di consolidamento del Comune di Arezzo così come definita con atto di Giunta Comunale n. 33 del 14/02/2017, integrata con Delibera di Giunta comunale n. 358 del 27/06/2017 è composta dai seguenti soggetti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
A.F.M. S.p.A	Società partecipata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale

Metodo di consolidamento prescelto

Così come precedentemente argomentato nella sezione all'uopo dedicata, il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l'Ente Locale.

Il “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” Allegato 4/4 al D.Lgs n. 118/2011, prevede che i metodi di consolidamento debbano essere così applicati:

- Metodo **integrale** per i soggetti **controllati**;
- Metodo **proporzionale** per i soggetti a **controllo congiunto**;
- Metodo del **Patrimonio Netto** per i soggetti **collegati**.

Tenuto conto che l'Area di Consolidamento del Comune di Arezzo è composto sia da enti e società controllate, sia da società partecipate, i metodi di consolidamento applicati sono quello integrale, (enti e società controllate) e quello proporzionale (società partecipata)

Al fine di semplificare le operazioni di consolidamento i valori sono stati arrotondati all'unità di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente documento, sono i seguenti:

- Le immobilizzazioni materiali, così come previsto dal “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”, sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci;
- Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono state valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile secondo cui *“le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1) (Costo di acquisto o di produzione – N.d.R-), per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi”*. Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie, occorre precisare che, in assenza dell’approvazione dei bilanci di esercizio 2016 delle Società il valore delle stesse presente nel Rendiconto di Gestione 2016, era stato calcolato sul valore del patrimonio netto delle Società risultante al 31/12/2015. L’approvazione del bilancio di esercizio 2016 avvenuta, per tutte le società, nel primo semestre 2017, ha consentito in sede di redazione di bilancio consolidato, l’adeguamento del valore delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto al 31/12/2016. L’adeguamento del valore delle partecipazioni ha fatto sì che la situazione patrimoniale al 31/12/2016 del Comune di Arezzo comprensiva di quella dell’Istituzione Giostra del Saracino ed Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, sia diversa da quella risultante dal Rendiconto di Gestione 2016.
- Nel caso di *Arezzo Multiservizi S.r.l* le rimanenze di materie prime sono state iscritte al costo di acquisto. I lavori in corso di esecuzione relativi ai siti cimiteriali in corso di ampliamento sono valutati in base al criterio fondato sulla determinazione dello stato di avanzamento dei lavori alla data di chiusura del periodo d’imposta. Tale valore diminuisce nel corso degli esercizi successivi per effetto dei contratti di concessione cimiteriale stipulati con l’utenza.

Elisioni intercompany

Il metodo di consolidamento integrale consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Tale metodo prevede che i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento, vengano sommate e vengano poi elise tutte quelle operazioni che si generano fra i componenti del Gruppo. Le elisioni da operare sono di tre tipologie:

- 1) Elisioni che **non influenzano** il risultato consolidato;
- 2) Elisioni che **influenzano** il risultato consolidato;
- 3) Elisioni delle **Partecipazioni**.

Elisioni che non influenzano il risultato consolidato

Le operazioni riconducibili in tale categoria sono chiamate *operazioni reciproche* perché trovano partite corrispondenti di uguale importo, ma di segno opposto, nei bilanci delle entità da consolidare del gruppo. Dal punto di vista contabile tali operazioni possono riguardare:

- crediti e debiti infragruppo, che per effetto dei segni opposti, si compensano direttamente;
- proventi e oneri relativi a compravendite all'interno del gruppo;
- interessi attivi e passivi;

L'eliminazione delle operazioni e dei relativi saldi ha effetto sulle poste attive e passive dello stato patrimoniale e sui singoli componenti del conto economico ma non sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato di gruppo. Il motivo della loro elisione risiede nel fatto che pur compensandosi a vicenda e quindi non modificando i risultati consolidati, il loro mantenimento all'interno del bilancio darebbe una visione distorta della posta che generano.

Elisioni che influenzano il risultato consolidato

Queste operazioni producono effetti sul risultato consolidato e sulle riserve: per il principio della prudenza gli utili che derivano da dette operazioni debbono essere neutralizzati. Le rettifiche avvengono in misura integrale, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.

Tali operazioni possono riguardare:

- pagamento dei dividendi;
- trasferimenti di immobilizzazioni;
- contributi in conto capitale

Relativamente al pagamento dei dividendi, per evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi nella società che percepisce i proventi (con conseguente variazione del risultato di esercizio) e ricostituita la riserva *da Risultato economico esercizi precedenti* in capo alla controllata in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente. Qualora il dividendo sia stato solo deliberato ma non ancora pagato, è stata fatta anche l'elisione del debito/credito infragruppo.

Elisioni delle Partecipazioni

Relativamente a tale aspetto, sono state eliminate le partecipazioni nelle imprese incluse nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente stessa.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, vengono di seguito riportate le motivazioni della loro inclusione nonché una panoramica sull'assetto generale e patrimoniale di ognuno di essi.

Analisi delle Società/Enti dell'Area di consolidamento del Comune di Arezzo

1) ATAM S.P.A

- **Inquadramento:** La società, partecipata al 99,92% dal Comune di Arezzo, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, co. 1 del D.Lgs. n. 118/2011. La Società è affidataria, nella formula *in house providing*, del servizio pubblico di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento ed attività collaterali ed accessorie (quali info-mobilità, bikesharing, sistema di pagamento integrato, gestione centralizzata dei parcheggi). Con deliberazione del Consiglio Comunale di Arezzo n. 168 del 24/11/2014, il servizio è stato affidato per venti anni decorrenti dalla data di esecutività della deliberazione stessa. E' una società a socio unico, totalmente controllata dal Comune di Arezzo ed assoggettata ai meccanismi di *controllo analogo* a quello operato sulle proprie strutture interne.

Con riferimento alla possibilità di inserimento della Società all'interno dell'Area di consolidamento, rileviamo che seppur i parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultino tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10% dei corrispondenti aggregati del bilancio comunale e sarebbero pertanto formalmente concretizzate le condizioni quantitative necessarie per una eventuale irrilevanza del bilancio di A.T.A.M. S.p.A., ai fini del consolidamento, la società è stata **inclusa** nell'Area di consolidamento. Infatti, in considerazione della tipicità ascrivibile al modello gestionale c.d. *in house providing* nell'ambito delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica stabilite da parte dell'Ente, la non inclusione della società in discorso nell'area di consolidamento avrebbe comportato una perdita di significatività "sostanziale" rispetto alle generali finalità attribuite allo strumento del bilancio consolidato. Lo stesso "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", stabilisce infatti che *"al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate"*, tenuto anche conto della presunzione relativa afferente al potere di "direzione e coordinamento" del Comune di Arezzo sulla società "in house", di cui all'art. 2497-sexies del c.c., quale evidente e non eludibile manifestazione di esercizio del "controllo analogo" di matrice comunitaria.

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	A.t.a.m. S.p.a. (Azienda Territoriale Arezzo Mobilità)
Sede	Case Nuove di Ceciliano n. 49/5 - 52100 Arezzo
Partita IVA	00368260519
Codice fiscale	92004460512
R.E.A	106838

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Assemblea dei soci:** società con socio unico Comune di Arezzo. La rappresentanza legale del Comune di Arezzo nell'assemblea dei soci spetta al Sindaco o ad assessore delegato.
- **Amministratore Unico:** Bernardo Mennini, nominato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci il 28/12/2015. La durata dell'incarico è stata fissata in tre anni ovvero fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017.
- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti ed è composto come segue:
Serena Gatteschi - Presidente;
Tiziano Cetarini – Membro effettivo;
Stefano Andreucci - Membro effettivo;
Isabella Vanni – Membro supplente;
Riccardo Guiducci – Membro supplente.

Il mandato del suddetto Collegio, di durata triennale, è esteso fino all'approvazione del bilancio di esercizio del 31/12/2016.

▪ **Composizione Capitale Sociale**

La composizione del Capitale Sociale di ATAM S.p.A è la seguente:

N. AZIONI		93.160
VALORE UNITARIO	€	51,65
CAPITALE SOCIALE	€	4.811.714,00

▪ **Compagine societaria**

La società si configura come società a totale capitale pubblico, detenuto dal socio unico *Comune di Arezzo* che vi partecipa per una quota pari al 99,92%.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 218 del 04/12/2006 fu dato mandato al CDA di ATAM S.p.A di predisporre operazioni sul capitale sociale volte a ricondurne la struttura alla proprietà totalitaria pubblica nella formula *in house providing*. Infatti nel dicembre 2006 fu convocata

l'Assemblea straordinaria dei soci con la quale fu dato mandato all'azienda di riacquistare n. 70 azioni detenute dai sette soci privati per un valore di € 430,00 ad azione. Con atti notarili del 05/04/2007, si è provveduto al riacquisto di azioni proprie ancora presenti nello Stato Patrimoniale della Società.

Stante quanto sopra, la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	93.090	€ 4.808.098,50	99,92
Azioni proprie	70	€ 3.615,50	0,08
TOTALE	93.160	4.811.714,00	100

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Nessuna partecipazione in ATAM S.p.A da parte delle altre Società dell'Area di Consolidamento, né viceversa.

Al 31/12/2016, la composizione del Patrimonio Netto di ATAM S.p.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	4.811.714
Riserve	4.379.723
Risultato economico 2016	421.635
TOTALE PN	9.613.072
Quota % Comune di Arezzo	99,92%
Valore Partecipazione 2016 Comune di Arezzo	9.605.381

Nonostante la quota inferiore al 100%, non ci sarà l'evidenziazione del capitale di terzi in quanto la restante percentuale non appartiene a soggetti esterni al Gruppo.

La Società detiene azioni proprie iscritte al valore € 30.100,00 corrispondenti a n. 70 azioni del valore nominale complessivo di € 3.615,50¹.

¹ Art. 2357 ter del Codice Civile:

[1] Gli amministratori non possono disporre delle azioni acquistate a norma dei due articoli precedenti se non previa autorizzazione dell'assemblea, la quale deve stabilire le relative modalità. A tal fine possono essere previste, nei limiti stabiliti dal primo e secondo comma dell'articolo 2357, operazioni successive di acquisto ed alienazione.

[2] Finché le azioni restano in proprietà della società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni; l'assemblea può tuttavia, alle condizioni previste dal primo e secondo comma dell'articolo 2357, autorizzare l'esercizio totale o parziale del diritto di opzione. Il diritto di voto è sospeso, ma le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

[3] Una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate.

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Per quanto riguarda le elisioni derivanti da operazioni reciproche (costi/ricavi e debiti/crediti), le stesse sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale come ad esempio la riscossione di proventi per l'occupazione di immobili di proprietà della Società da parte del Comune di Arezzo. Per quanto riguarda i debiti/crediti elisi, essi sono stati generati da fatti gestionali e non tributari. Non sono state comunicate, operazioni con gli altri enti/società facenti parte dell'Area di Consolidamento.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-116.544	-116.544
TOTALE TRIBUTARIO	-348.539	-348.539
TOTALE GENERALE	-465.083	-465.083

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-669.073	-669.073
TOTALE GENERALE	-669.073	-669.073

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2016, la società non ha distribuito utili e riserve riferiti ad esercizi precedenti. Non sono quindi state effettuate rettifiche al fine di evitare doppie contabilizzazioni.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

ATAM S.p.A è partecipata unicamente dal Comune di Arezzo per una quota pari al 99,92% ed il valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto, al 31/12/2016 corrisponde ad € 9.605.381. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società

2) **AREZZO MULTISERVIZI S.R.L**

- **Inquadramento:** La società, partecipata al 76,67% dal Comune di Arezzo, configurata secondo il modello c.d. “in house” e già affidataria dei complessivi servizi cimiteriali comunali sino al 31/12/2027, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all’art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011. Più specificamente l’inquadramento della Società si fonda sulla sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a)) e sulla sussistenza del requisito relativo al diritto del Comune, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante sulla società.

Con riferimento alla possibilità che la Società facente parte del GAP possa essere inserita nell’Area di consolidamento, rileviamo che seppur i parametri relativi al totale dell’attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici risultino tutti inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale e che sarebbero quindi formalmente concretizzate le condizioni quantitative necessarie per la considerazione di una eventuale irrilevanza del bilancio di Arezzo Multiservizi S.r.l. ai fini del consolidamento, la società è stata **inclusa** nell’Area di consolidamento. Infatti, in considerazione della tipicità ascrivibile al modello gestionale c.d. *in house providing* nell’ambito delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica stabilite da parte dell’Ente, la non inclusione della società in discorso nell’area di consolidamento avrebbe comportato una perdita di significatività “sostanziale” rispetto alle generali finalità attribuite allo strumento del bilancio consolidato. Lo stesso “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”, stabilisce infatti che “*al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate*”, tenuto anche conto della presunzione relativa afferente al potere di “direzione e coordinamento” del Comune di Arezzo sulla società “in house” , di cui all’art. 2497-sexies del c.c., quale evidente e non eludibile manifestazione di esercizio del “controllo analogo” di matrice comunitaria.

- **Anagrafica:**

Denominazione	Arezzo Multiservizi s.r.l
Sede	Via Bruno Buozzi,1
Partita IVA	01938950514
Codice fiscale	01938950514
R.E.A	150398

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** l'Organo Amministrativo della società è rappresentato da un Amministratore Unico, Dott. Luca Amendola, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti. Dura in carica tre anni e per il periodo 2014/2016, è composto come segue:
 - Alessandro Alterini - Presidente
 - Andrea Spertilli – Sindaco effettivo
 - Laura Barbini – Sindaco effettivo
 - Maria Cristina Biondini – Sindaco effettivo
 - Francesco Ciabattini – Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La Società Arezzo Multiservizi S.r.l è partecipata per il 76,67% dal Comune di Arezzo e per il restante 23,33% dalla Fraternita dei Laici.

Essendo una Società a Responsabilità limitata, il capitale non può essere rappresentato da azioni.

La composizione del Capitale Sociale di Arezzo Multiservizi S.r.l è la seguente:

SOCIO	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	€ 1.150.000,00	76,67
Fraternita dei Laici	€ 350.000,00	23,33
TOTALE	1.500.000,00	100

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2016, la composizione del Patrimonio Netto di Arezzo Multiservizi S.r.l ed il corrispondente valore della partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	1.500.000
Riserve	267.411
Risultato economico 2016	71.192
TOTALE PN	1.838.603
Quota % Comune di Arezzo	76,67%
Valore Partecipazione 2016 Comune di Arezzo	1.409.657

La partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, in quanto la restante quota di capitale sociale è detenuta dalla A.S.P Fraternita dei Laici.

Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	412.337
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	16.609
TOTALE	428.946

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Fra le poste di maggior rilievo, si evidenzia l'elisione del costo/ricavo generato dal rimborso al Comune di Arezzo per la sola quota interessi pari ad € 10.614 del mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti Spa per la realizzazione del Cimitero "Carmassi" pos. n. 4402485/00.

POSIZIONE	DEBITO RESIDUO	SCADENZA
4402485/00	186.244,88	31/12/2017

Le altre elisioni, riguardano costi/ricavi di natura tributaria e di natura gestionale. Risulta necessario segnalare tipologie di elisioni generate da operazioni concluse con Aziende facenti parte dell'Area di consolidamento:

- acquisto farmaci da AFM Spa

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-11.202	-11.202
TOTALE TRIBUTARIO	-732	-732
TOTALE GENERALE	-11.934	-11.934

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2016, la società Arezzo Multiservizi S.r.l. ha distribuito utili riferiti al 2015 per un importo pari ad € 24.206 al Comune di Arezzo. Per evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi percepiti dal Comune di Arezzo generando quindi una diminuzione del *Risultato economico consolidato* ed è stata ricostituita la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla Società Arezzo Multiervizi S.r.l. in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

Arezzo Multiservizi S.r.l. è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 76,67% ed il corrispondente valore della partecipazione, calcolato con il metodo del patrimonio netto, al 31/12/2016 corrisponde ad €1.409.657. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolida-

mento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società

3) AISA S.P.A

- **Inquadramento:** La società, partecipata all'84,91% dal Comune di Arezzo, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Più specificamente, l'inquadramento delineato si fonda sulla sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a)). A.I.S.A. S.p.A. è stata costituita nel 1997 come società a prevalente partecipazione azionaria del Comune di Arezzo, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n° 279 del 23.10.1996, per la gestione dei servizi pubblici di igiene ambientale (spazzamento stradale, raccolta rifiuti, valorizzazione delle raccolte differenziate e trattamento finale dei rifiuti). A seguito della scissione societaria che, con effetti dal 2 gennaio 2013, ha portato alla costituzione di AISA IMPIANTI S.p.A. con il trasferimento del ramo societario relativo alla gestione dell'impianto integrato di termovalorizzazione di San Zeno ed il successivo conferimento in SEI Toscana S.r.l. del ramo di Azienda relativo ai servizi di raccolta e spazzamento, a far data dal 01.10.2013 la Società svolge attività di assunzioni di partecipazioni.

Secondo quanto contenuto nella relazione endoprocedimentale del Direttore Ufficio Partecipazioni del 13/06/2017, prot. 72350, alla luce delle risultanze del bilancio di esercizio al 31/12/2016, per tale Società si potrebbe configurare una situazione di *irrilevanza* così come contemplata dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011.

-Pur tuttavia, la considerevole entità dei crediti verso clienti, riconducibili ai c.d. crediti "TIA" pregressi, oggetto di cessione "pro-soluto" in favore del gestore unico di Bacino SEI Toscana S.r.l. sulla scorta degli atti e degli accordi di gara (operazione peraltro non ancora perfezionata per divergenze interpretative tra le parti sugli atti negoziali), fa ritenere che la posta in questione, soprattutto sotto il profilo della sua "esigibilità", sia di particolare interesse rispetto alla complessiva economia dell'azienda in forma societaria ed all'integrità del suo patrimonio. A tal fine, anche in virtù del canone della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione economico-finanziaria e patrimoniale consolidata dell'Ente, si ritiene opportuno il suo consolidamento, atteso lo status di soggetto controllante di diritto, ex art. 2359, comma 1, lettera a), che si configura in capo al Comune di Arezzo.

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	AISA S.p.A (Arezzo Impianti e Servizi Ambientali)
Sede	Via Trento Trieste, 163
Partita IVA	01530150513
Codice fiscale	01530150513
R.E.A	117734

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** L'Organo Amministrativo della Società è rappresentato da un Amministratore Unico, Dott.Athos Vestrini, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.
- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti. Dura in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 ed è formato dai seguenti membri:
 - Carlo Polci - Presidente
 - Fabio Salvadori - membro
 - Luana Baracchi – membro
 - Bonciani Alfredo – Sindaco supplente
 - Landini Rossana – Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di AISA S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	266.000
VALORE UNITARIO	€ 25,00
CAPITALE SOCIALE	€ 6.650.000,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 84,91% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	225.861	€ 5.646.525,00	84,91
Terzi	40.139	€ 1.003.475,00	15,09
TOTALE	266.000	6.650.000,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Comune di Subbiano	0,78%	51.875,00

Comune Castiglion Fibocchi	0,28%	18.625,00
Comune di Cortona	3,15%	209.475,00
Comune di Marciano della Chiana	0,39%	25.925,00
Comune di Castiglion Fiorentino	1,72%	114.375,00
Comune di Foiano della Chiana	1,20%	79.800,00
Comune di Monte S. Savino	1,16%	77.150,00
Gestione Ambientale S.r.l.	0,69%	45.875,00
Comune di Civitella in Val di Chiana	1,23%	81.800,00
Comune di Lucignano	0,49%	32.575,00
Termomeccanica	1%	66.500,00
STA S.p.A	3,00%	199.500,00
TOTALE	15,09%	1.003.475,00

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2016, la composizione del Patrimonio Netto di AISA S.P.A ed il corrispondente valore della partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	6.650.000
Riserve	429.132
Risultato economico 2016	8.607
TOTALE PN	7.087.739
Quota % Comune di Arezzo	84,91%
Valore Partecipazione 2016 Comune di Arezzo	6.018.199

Tenuto conto del fatto che la partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, nel bilancio consolidato è stata evidenziata la quota di capitale di pertinenza di terzi, così strutturata:

Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	1.068.241
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.299
TOTALE	1.069.540

▪ **Considerazioni sulle elisioni operate**

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Non sono state effettuate elisioni di costi/ricavi relative ad operazioni di natura gestionale fra il Comune di Arezzo e la Società. Relativamente all'elisione dei crediti/debiti oltre a quelli di natura gestionale, rammentiamo quella relativa alla fattura n. 7054 del 31/12/2013 di € 169.580,00 emessa dalla Società AISA S.p.A al Comune di Arezzo corrispondente alla quota che il Comune di Arezzo avrebbe dovuto versare per il servizio TARES 2013. L'importo di cui sopra, pur confluito nelle operazioni di elisioni infragruppo, a causa della parziale inadempienza contrattuale sostenuta dall'Amministrazione stessa, è stato formalmente contestato da questa Amministrazione con le seguenti note:

- Nota Prot. 82252 del 14/07/2014;

- Nota Prot. 103690 del 04/09/2014
- Nota Prot. 120619 del 14/10/2014;
- Nota Prot. 128980 del 31/10/2014;
- Nota Prot. 135883 del 18/11/2014

Per completezza informativa si chiarisce che la Società AISA S.p.A ha promosso ricorso al Tribunale di Arezzo ex art. 702 bis CPC per vedersi riconosciuto il diritto alla riscossione del credito di cui sopra. Il giudizio è ancora pendente.

Risulta necessario segnalare anche l'elisione di € 60.284 corrispondente ad un credito nei confronti di un'altra società facente parte dell'Area di consolidamento (Aisa Impianti – credito derivante da scissione 2012).

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-441.750	-441.750
	0	0
TOTALE GENERALE	-441.750	-441.750

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Non sono state operate elisioni che influenzano il risultato consolidato, inoltre la società nel corso del 2016 non ha deliberato distribuzioni di utili derivanti da esercizi precedenti.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

AISA S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 84,91% ed il corrispondente valore della partecipazione, calcolato con il metodo del patrimonio netto, al 31/12/2016 è pari ad € 6.018.199. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

Crediti TIA: brevi valutazioni

I crediti v/clienti derivanti da fatture TIA maturate dal 2001 al 2012, ammontano, al lordo del relativo fondo svalutazione, complessivamente ad € 11.320.313 secondo quanto indicato in Nota integrativa della Società. Alla luce di quanto previsto dalla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Toscana con deliberazione n. 73 del 28/04/2015 l'accantonamento per la svalutazione crediti della TIA e i crediti inesigibili a questa relativi non si possono riportare tra i costi del piano finanziario della Tari.

La Corte dei Conti della Toscana ritiene che "ciascuna tariffa, infatti, deve essere costruita in modo da bastare a sé stessa, e non nascere già gravata da oneri pregressi (relativi a crediti non incassati, originati da tributi risalenti e ormai soppressi), che avrebbero dovuto trovare idonea copertura nel quadro dei rispettivi regimi normativi, attraverso adeguati accantonamenti o maggiori previsioni di entrata". Come ulteriore supporto delle sue conclusioni, la Corte evidenzia la mancata coincidenza dei presupposti dei prelievi nel caso di TIA1 e Tari. Ne consegue l'impossibilità di inserire nel piano finanziario della Tari i costi relativi ai crediti inesigibili di precedenti prelievi (nel caso di specie la TIA1) e agli eventuali accantonamenti per la svalutazione dei crediti riferiti a tributi ormai abrogati ancora da riscuotere. In questo caso, per la Corte, i minori incassi si traducono in una perdita che resta in carico al gestore (o al Comune).

Tale orientamento giurisprudenziale è tuttavia superato ad opera dell'art. 7 comma 9 del DL n. 78/2015 che ha aggiunto all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il comma 654-bis ai sensi del quale *tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).*

In relazione alla questione dei crediti T.I.A., *la relazione sulla gestione (pag. 48)* così si esprime: «...Al momento, è stato determinato l'entità dei crediti T.I.A (con ATO) ed è in corso l'accordo con SEI Toscana, interrotto dall'intervento di ANAC, mentre ancora nessuna decisione è stata possibile attivare da parte dell'assemblea dei soci di ATO Toscana Sud in attesa della definizione dell'accordo con SEI Toscana. Si precisa che la procedura di riconoscimento dei crediti T.I.A. Ha individuato un valore netto trasferibile di Euro 8.223.961. Tale valore, che dovrà essere aggiornato a seguito degli incassi ricevuti dalla sua determinazione alla data di effettiva cessione a SEI Toscana, è il risultato al netto delle svalutazioni crediti nonché del debito per addizionale Provinciale e delle commissioni a favore di Equitalia S.p.A.. A fronte di un'ulteriore inerzia da parte di SEI Toscana e di ATO nella definizione tale importante questione AISA si attiverà per un'azione sia nei confronti di ATO che di SEI. Di particolare importanza è l'azione intrapresa nella seconda parte dell'esercizio volta al recupero dell'evasione/elusione della TIA per gli anni 2011 e 2012...».

4) **AISA Impianti S.p.A**

Inquadramento: La società, partecipata all'84,91% dal Comune di Arezzo, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Più specificamente, l'inquadramento delineato si fonda sulla sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a). AISA Impianti S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale, operante nel settore dei servizi pubblici di igiene urbana, originata dalla scissione, formalizzata in data 27.12.2012, della società A.I.S.A. S.p.A.. La Società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di scarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque. Attualmente l'attività prevalente è costituita dal trattamento dei rifiuti urbani svolta nell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno.

Con riferimento alla possibilità che gli enti e le società rientranti nell'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica possano non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato, si rileva che, con riferimento all'esercizio considerato, i parametri relativi al totale dell'attivo ed al patrimonio netto risultano inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) dell'Allegato 4/4, mentre il totale dei ricavi caratteristici risulta pari all'11,06%, condizione di per sé sufficiente a determinare una rilevanza, secondo quanto previsto dal menzionato principio contabile secondo cui sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri sopramenzionati una incidenza inferiore al 10 per cento.

La società è pertanto **inclusa** nell'area di consolidamento.

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	AISA Impianti S.p.A
Sede	Strada Vicinale dei Mori, Loc. S. Zeno
Partita IVA	02134160510
Codice fiscale	02134160510
R.E.A	164281

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** Il Consiglio è composto da un numero variabile da tre a cinque membri, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016.

Cherici Giacomo - Presidente

Marzia Sandroni - Membro

Legnaiuoli Chiara- Membro

Polci Carlo – Membro

Pierini Francesco-Membro

- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti, e risulta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Diozzi Fabio - Presidente

Sorbi Chiara – Sindaco supplente

Magi Andrea – Membro

Roberto Barbini – Sindaco supplente

Maria Bidini – Membro

Baker Tilly Revisa S.p.A- società di revisione

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di AISA Impianti S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	266.000
VALORE UNITARIO	€ 25,00
CAPITALE SOCIALE	€ 6.650.000,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 84,91% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	225.861	€ 5.646.525,00	84,91
Terzi	40.139	€ 1.003.475,00	15,09
TOTALE	266.000	6.650.000,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Comune di Subbiano	0,78%	51.875,00
Comune Castiglion Fibocchi	0,28%	18.625,00
Comune di Cortona	3,15%	209.475,00
Comune di Marciano della Chiana	0,39%	25.925,00
Comune di Castiglion Fiorentino	1,72%	114.375,00
Comune di Foiano della Chiana	1,20%	79.800,00
Comune di Monte S. Savino	1,16%	77.150,00
Comune di Capolona	0,69%	45.875,00
Comune di Civitella in Val di Chiana	1,23%	81.800,00
Comune di Lucignano	0,49%	32.575,00
Termomeccanica	1%	66.500,00
STA S.p.A	3,00%	199.500,00
TOTALE	15,09%	1.003.475,00

- **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni (da aggiornare)**

Al 31/12/2016, la composizione del Patrimonio Netto di AISA Impianti S.P.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	6.650.000
Riserve	13.813.012
Risultato economico 2016	280.824
TOTALE PN	20.743.836
Quota % Comune di Arezzo	84,91%
Valore Partecipazione 2016 Comune di Arezzo	17.613.591

Tenuto conto del fatto che la partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, nel bilancio consolidato andrà evidenziata la quota di capitale di pertinenza di terzi, così strutturata:

Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	3.087.869
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	42.376
TOTALE	3.130.245

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Per quanto riguarda le elisioni derivanti da operazioni reciproche (costi/ricavi e debiti/crediti), le stesse sono esclusivamente di natura tributaria. Per quanto riguarda i costi/ricavi, le elisioni

riguardano importi IMU e TARI 2016. Al 31/12/2016 non risultano posizioni di debito/credito nei confronti di questa amministrazione.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	0	0
TOTALE TRIBUTARIO	-110.151	-110.151
TOTALE GENERALE	-110.151	-110.151

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2016, la società non ha distribuito utili e riserve riferiti ad esercizi precedenti.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

AISA Impianti S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 84,91% corrispondente ad un valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2016, di € 17.613.591. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

5) **COINGAS S.p.A**

- **Inquadramento:** La società, partecipata al 45,17% dal Comune di Arezzo, rientra nella definizione di «**società controllata**» di cui all'art. 11-quater, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 ("Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"). Più specificamente, l'inquadramento delineato si fonda sulla sussistenza del requisito legato al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società od alla disponibilità di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, comma 1, lett. a)). Con riferimento alla possibilità che la Società facente parte del GAP possa essere inserita all'interno dell'Area di consolidamento, rileviamo che i parametri relativi al totale dell'attivo ed al patrimonio netto risultano superiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, del "Principio contabile applicato al bilancio consolidato", mentre il solo totale dei ricavi caratteristici rimangono al di sotto di tale valore. Tale ultimo dato, non risulta sufficiente a determinare una irrilevanza, giacché i tre riferimenti debbono risultare tutti congiuntamente soddisfatti. Non riscontrando quindi le condizioni quantitative necessarie per la considerazione di una eventuale irrilevanza del bilancio di COINGAS S.p.A. ai fini del consolidamento, la Società è stata **inclusa** all'interno dell'Area di consolidamento dell'Ente.

- **Anagrafica:**

Denominazione	COINGAS S.p.A
Sede	Via I. Cocchi, 14 - Arezzo
Partita IVA	00162100515
Codice fiscale	00162100515
R.E.A	62327

- **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** con nomina assembleare del 8/08/2016 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione in carica per due esercizi:

Sergio Staderini – Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rossana Fucini – Consigliere

Carla Gigli – Consigliere

- **Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti, e risulta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Giovanni Minetti – Presidente

Fabiola Polverini– Sindaco effettivo

Faralli Giuliano – Sindaco effettivo

Marco Cocci – Sindaco supplente

Luana Baracchi – Sindaco supplente

- **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di Coingas S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	550.000
VALORE UNITARIO	€ 27,00
CAPITALE SOCIALE	€ 14.850.000,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 45,17% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	248.458	6.708.366,00	45,17
Terzi	301.542	8.141.634,00	54,83
TOTALE	550.000	14.850.000,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Comune di Anghiari	2,18%	324.216,000
Comune di Subbiano	1,55%	230.418,000
Comune Castiglion Fibocchi	1,40%	207.360,000
Comune di Cortona	6,44%	956.205,000
Comune di Chiusi della Verna	0,45%	67.473,000
Comune di Castiglion Fiorentino	2,88%	427.896,00
Comune di Foiano della Chiana	3,96%	587.547,00
Comune di Monte S. Savino	3,05%	452.601,00
Comune di Capolona	2,05%	304.479,00
Comune di Civitella in Val di Chiana	3,86%	572.724,00

Comune di Lucignano	2,49%	370.305,00
Comune di Ortignano Raggiolo	0,02%	3.294,00
Comune di Bibbiena	5,55%	824.526,00
Comune di Castel Focognano	1,83%	271.566,00
Comune di Montemignaio	0,01%	1.647,00
Comune di Poppi	1,30%	192.564,00
Comune di Sestino	0,01%	1.647,00
Comune di Bucine	3,89%	577.665,00
Comune di Badia Tedalda	0,61%	90.531,00
Comune di Castel S.Niccolò	0,31%	46.089,00
Comune di Marciano della Chiana	1,22%	181.035,00
Comune di Monterchi	0,01%	1.647,00
Comune di Pratovecchio Stia	1,42%	210.654,00
Comune di Talla	0,04%	6.588,00
Comune di Sansepolcro	8,11%	1.204.632,00
Comune di Chitignano	0,18%	26.325,00
TOTALE	54,83%	8.141.634,00

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2016, la composizione del Patrimonio Netto di COINGAS S.P.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	14.850.000
Riserve	49.241.654
Risultato economico 2016	2.827.971
TOTALE PN	66.919.625
Quota % Comune di Arezzo	45,17%
Valore Partecipazione 2016 Comune di Arezzo	30.227.594

Tenuto conto del fatto che la partecipazione del Comune di Arezzo non è totalitaria, nel bilancio consolidato andrà evidenziata la quota di capitale di pertinenza di terzi, così strutturata:

Fondo dotazione e riserve di pertinenza di terzi	35.141.454
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.550.576
TOTALE	36.692.030

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Le elisioni per la parte economica riguardano costi/ricavi di natura tributaria. Al 31/12/2016 non risultano posizioni di debito/credito nei confronti di questa amministrazione.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	0	0
TOTALE TRIBUTARIO	-31.976	-31.976
TOTALE GENERALE	-31.976	-31.976

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	ORETTIFICHE	
DEBITO PER DIVIDENDO	0	0
TOTALE GENERALE	0	0

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2016, COINGAS ha distribuito, utili e riserve riferiti ad esercizi precedenti per un importo complessivo pari ad € 2.654.405 al Comune di Arezzo.

Per evitare la doppia contabilizzazione, occorre rettificare i proventi nella società che percepisce i proventi e ricostituire la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla controllata in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente.

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

COINGAS S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 45,17% corrispondente ad un valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2016, di € 30.227.594. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *integrale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

6) AFM S.p.A

Inquadramento: A.F.M. S.p.A. si connota come una società mista, con partecipazione maggioritaria privata, nella quale il Comune di Arezzo è unico socio pubblico, con una quota di partecipazione del 20,00%. La società è affidataria del servizio farmaceutico comunale.

Circa l'eventuale inquadramento di A.F.M. S.p.A. tra le «**società controllate**» di cui all'art. 11-quater, co. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, o tra le «**società partecipate**» di cui all'art. 11-quinquies, co. 1 e 3, secondo le definizioni riprese dal par. 2 dell'Allegato 4/4 ("Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"), riscontriamo per la Società una situazione del tutto particolare.

Più segnatamente, riguardo al primo profilo (riconducibilità del soggetto tra le società controllate), l'inquadramento delineato prende atto:

- della non sussistenza del requisito attinente al possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società (D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-quater, co. 1, lett. a));
- in ordine alla verifica delle condizioni di eventuale sussistenza del requisito relativo al diritto del Comune, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante sulla società – rilevandosi che «*I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante*» (D.Lgs. n. 118/2011, combinato disposto dell'art. 11-quater, co. 1, lett. b) e co. 2) – riscontriamo la vigenza di un contratto di servizio tra Comune di Arezzo e A.F.M. S.p.A., originariamente sottoscritto il 20/07/2001 e successivamente aggiornato in data 11/01/2010.

Peraltro, rileviamo quanto valutato dalla Commissione ARCONET del M.E.F., in ordine al concetto di «**influenza dominante**» e di sua manifestazione attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente. Secondo ARCONET, infatti: «*Resta confermato che i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.*» Osservando la posizione di A.F.M. S.p.A. secondo tale innovata interpretazione da parte della Commissione ed operando le relative stime in ordine al bilancio d'esercizio al 31/12/2016 della Società, emerge come non sarebbe prospettabile per essa la condizione richiesta ai fini della prevalenza dell'attività verso l'amministrazione pubblica di riferimento.

– A.F.M. S.p.A.. Composizione valore della produzione

	31/12/2016		31/12/2015	
Verso le farmacie aziendali	7.497.010	22,9%	7.649.844	22,7%
Verso i clienti esterni	12.741.369	38,90%	13.318.574	39,50%
Totale fatturato magazzino	20.238.379	61,80%	20.968.418	62,2%
Vendite commercio al minuto (Farmacie)	12.496.169	38,2%	12.733.812	37,8%
Altri ricavi	768.036	2,3%	808.066	2,4%
Fatturato Farmacie al minuto farmacie	+19.993.179	61,1%	20.383.656	60,5%
Magazzino verso f. aziendali				
Totale	32.734.548	100,0%	33.702.230	100,0%

Posto, dunque, che, secondo le valutazioni effettuate a seguito della menzionata interpretazione ARCONET, A.F.M. S.p.A. non si configurerebbe quale società controllata dal Comune di Arezzo per le motivazioni testé evidenziate, occorre conseguentemente considerare la sua riconducibilità tra le società partecipate nei termini indicati dalla norma.

Il D.Lgs. n. 118/2011 (art. 11-quinquies, co. 1 e 3 e par. 2 dell'Allegato 4/4) presenta a riguardo una diversa definizione di "**società partecipata**" in ragione del riferimento temporale:

§ con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione;

§ a decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Tanto premesso, dalla ricostruzione espressa e tenuto conto della natura di società mista a maggioranza privata di A.F.M. S.p.A., ne deriverebbe che, secondo l'impostazione segnalata da ARCONET, essa non risulterebbe rientrare, per il corrente anno (riferito all'esercizio 2016), neppure tra le società partecipate come definite dal D.Lgs. 118/2011, mentre tornerebbe a far parte di tale insieme a partire dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017.

Tale conclusione, quindi, comporterebbe per il corrente anno l'esclusione di A.F.M. dal G.A.P. e, conseguentemente, dall'area di consolidamento. Tuttavia, si reputa opportuno includere ugualmente la Società nel G.A.P. quale società partecipata, anche in ragione della significatività di alcuni parametri di bilancio che, ove non presenti per una sola annualità, stante il ritorno della Società nel G.A.P. già dal 2018, potrebbero comportare taluni disallineamenti, quantomeno nelle serie storiche del bilancio consolidato stesso.

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	AFM Arezzo S.p.A (Azienda Farmaceutica Municipalizzata)
Sede	Via Setteponti 68
Partita IVA	01457680518
Codice fiscale	01457680518
REA	AR000000055934

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019:

Luca Bufalini - Presidente

Massimo Rossi – Vice Presidente

Gianluca Ceccarelli – Amministratore Delegato

Andrea Avitabile- Consigliere

Luca Cesari – Consigliere

- **Collegio sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti.

Alessandro Zucchini - Presidente

Mario Rossi - Membro

Fabrizia Blasucci – Membro

Cherici Maria Cristina – Sindaco supplente

Cinquini Gabriella – Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di AFM S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	55.790
VALORE UNITARIO	51,65
CAPITALE SOCIALE	€ 2.881.554,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 20,00% e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	11.158	€ 576.310,70	20
Terzi	44.632	€ 2.305.243,30	80
TOTALE	55.790	2.881.554,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Soggetti privati	0,27%	7.748,00
Farmacisti riuniti	79,73%	2.297.495,30
TOTALE	80,00%	2.305.243,30

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2016, la composizione del Patrimonio Netto di AFM S.P.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	2.881.554
Riserve	8.061.357
Risultato economico 2016	430.887
TOTALE PN	11.373.798
Quota % Comune di Arezzo	20,00%
Valore Partecipazione 2016 Comune di Arezzo	2.274.760

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Le elisioni derivanti da operazioni reciproche, (costi/ricavi e debiti/crediti), sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale. Nello specifico caso la rettifica delle operazioni infragruppo, compatibilmente con il metodo di consolidamento utilizzato, è stata effettuata per integrazione proporzionale.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE TRIBUTARIO	-12.660	-12.660
TOTALE GESTIONALE	-3.946	-3.946
TOTALE GENERALE	-16.606	-16.606

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-328	-328
TOTALE GENERALE	-328	-328

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2016, sono stati distribuiti flussi relativi agli esercizi precedenti per un importo complessivo pari ad € 195.721.

Tale importo è composto da € 87.934 distribuzione di utili e da € 107.787 distribuzione di riserve. Per evitare la doppia contabilizzazione degli utili, bisogna rettificare i proventi nella società che percepisce i proventi e ricostituire la *Riserva da risultato economico esercizi precedenti* in capo alla controllata in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente. Le elisioni di cui sopra sono state effettuate per l'importo complessivo di € 39.144 pari al 20% di € 195.721 (integrazione proporzionale)

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

AFM S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 20,00% corrispondente ad un valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2016, di € 2.274.760. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *proporzionale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

6) **AREZZO CASA S.p.A**

La società, partecipata al 33,34% dal Comune di Arezzo e affidataria del servizio pubblico locale (privo di rilevanza economica) relativo alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, rientra nella definizione di «*società partecipata*» di cui all'art. 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, come ripresa dal par. 2 dell'Allegato 4/4 (*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*) al D. Lgs n. 118/2011 (possesso diretto di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata).

Per quanto concerne il comma 3 dell'art. 11-quinquies, una interpretazione in chiave sistematica conduce a considerare le disposizioni ivi contenute valevoli rispetto a quelle partecipazioni in società totalmente pubbliche affidatarie dirette nelle quali si abbia una partecipazione non di controllo e quindi non classificabile come "controllata" nei termini di cui alle definizioni del D.Lgs. n. 118. Ciò a significare che, tra le società a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, quelle per le quali fossero riscontrati i requisiti di controllo di cui all'art. 11-quater risulterebbero qualificabili come "*controllate*", mentre quelle che, residualmente, ne fossero sprovviste, rientrerebbero tra le società "*partecipate*". Tale risulta essere, appunto, la fattispecie alla quale ascrivere Arezzo Casa S.p.A., deficitaria dei requisiti di controllo delineati dall'art. 11-quater e per la quale viene, conseguentemente, meno la riconducibilità nel campo delle società controllate. Da cui, in definitiva, tenuto conto dei sopra menzionati caratteri riscontrabili per Arezzo Casa S.p.A., società a capitale totalmente pubblico affidataria di un servizio pubblico locale (per quanto privo di rilevanza economica), quest'ultima può essere ragionevolmente fatta confluire nel novero delle società partecipate.

Con riferimento alla possibilità che la Società facente parte del GAP possa non essere inserita nell'Area di consolidamento, rileviamo che i parametri relativi al totale dei ricavi e al patrimonio netto risultano inferiori alla soglia di incidenza del 10 per cento del bilancio comunale, indicata dal par. 3.1, lett. a) del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", mentre il solo totale dell'attivo eccede tale valore. Tale ultimo dato, tuttavia, non risulta sufficiente a determinare una irrilevanza, giacché i tre riferimenti debbono risultare tutti congiuntamente soddisfatti. Non essendo quindi concretizzate le condizioni quantitative necessarie per la considerazione di una eventuale irrilevanza del bilancio di Arezzo Casa S.p.A., l'Azienda è stata **inclusa** all'interno dell'Area di consolidamento del Comune di Arezzo.

▪ **Anagrafica:**

Denominazione	Arezzo Casa S.p.A
Sede	Via Margaritone 6 Arezzo
Partita IVA	01781050510
Codice fiscale	01781050510
REA	138902

▪ **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Consiglio di Amministrazione:** in carica fino al 30/05/2019:

Gilberto Dindalini – Presidente del Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Roggi – Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione

Emanuele Ceccherini – Consigliere

Maria Pia Camaiti – Consigliere

Martina Scala - Consigliere

- **Collegio sindacale:** il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere anche la funzione di revisione legale dei conti.

Fabio Salvadori – Presidente

Francesco Carbini – Membro

Luciano Moretti – Membro

Antonella Sacchetti – Membro

Sabrina Bianchini – Sindaco supplente

▪ **Composizione Capitale Sociale e Compagine societaria**

La composizione del Capitale Sociale di AREZZO CASA S.P.A è la seguente:

N. AZIONI	3.120.000
VALORE UNITARIO	1,00
CAPITALE SOCIALE	3.120.000,00

La percentuale di partecipazione da parte del Comune di Arezzo è pari al 33,34 % e pertanto la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCIO	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %
Comune di Arezzo	1.040.182	1.040.182,00	33,34
Terzi	2.079.818	2.079.818,00	66,66
TOTALE	3.120.000	3.120.000,00	100

Il capitale di terzi è così composto:

SOCI TERZI	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE
Comune di San Giovanni Valdarno	8,33	259.870,00
Comune di Montevarchi	7,8	243.230,00
Comune di Cortona	5,53	172.380,00
Comune di Sansepolcro	5,08	158.496,00
Comune di Cavriglia	3,29	102.570,00
Comune di Terranuova Bracciolini	2,93	91.416,00
Comune di Bibbiena	2,88	89.986,00
Comune di Castiglion Fiorentino	2,67	83.226,00
Comune di Pieve Santo Stefano	2,63	82.004,00
Comune di Bucine	2,03	63.440,00
Comune di Poppi	1,97	61.334,00
Comune di Foiano della Chiana	1,75	54.574,00
Comune di Anghiari	1,66	51.766,00
Comune di Civitella in Val di Chiana	1,65	51.428,00
Comune di Subbiano	1,58	49.400,00
Comune di Monte San Savino	1,54	48.178,00
Comune di Stia	1,47	45.838,00
Comune di Piandiscò	1,18	36.894,00
Comune di Capolona	1,05	32.708,00
Comune di Loro Ciuffenna	0,91	28.314,00
Comune di Pratovecchio	0,85	26.650,00
Comune di Lucignano	0,81	25.116,00
Comune di Castel Focognano	0,78	24.466,00
Comune di Castel San Niccolò	0,75	23.296,00
Comune di Laterina	0,71	22.152,00
Comune di Marciano della Chiana	0,68	21.138,00
Comune di Caprese Michelangelo	0,66	20.722,00
Comune di Pergine Valdarno	0,59	18.356,00
Comune di Chiusi della Verna	0,54	16.900,00
Comune di Sestino	0,46	14.300,00
Comune di Castelfranco di Sopra	0,44	13.728,00
Comune di Monterchi	0,31	9.620,00
Comune di Castiglion Fibocchi	0,31	9.568,00
Comune di Ortignano Raggiolo	0,22	6.916,00
Comune di Talla	0,22	6.786,00
Comune di Montemignaio	0,22	6.760,00
	0,20	
Comune di Chitignano		6.292,00
TOTALE	66,66	2.079.818,00

▪ **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2016, la composizione del Patrimonio Netto di AREZZO CASA S.P.A ed il corrispondente valore della Partecipazione del Comune di Arezzo, è la seguente:

Capitale sociale	3.120.000
Riserve	2.373.235
Risultato economico 2016	111.864
TOTALE PN	5.605.099
Quota % Comune di Arezzo	33,34%
Valore Partecipazione 2016 Comune di Arezzo	1.868.740

➤ **Elisioni che non influenzano il risultato consolidato**

Le elisioni derivanti da operazioni reciproche, (costi/ricavi e debiti/crediti), sono rappresentate da costi di natura tributaria e gestionale. Nello specifico caso la rettifica delle operazioni infragruppo, compatibilmente con il metodo di consolidamento utilizzato, è stata effettuata per integrazione proporzionale.

Sinteticamente le elisioni sono state le seguenti:

TIPOLOGIA COSTO/RICAVO	RETTIFICHE	
TOTALE TRIBUTARIO	-6.586	-6.586
TOTALE GESTIONALE	-58.744	-58.744
TOTALE GENERALE	-65.330	-65.330

TIPOLOGIA DEBITO/CREDITO	RETTIFICHE	
TOTALE GESTIONALE	-170.191	-170.191
TOTALE GENERALE	-170.191	-170.191

➤ **Elisioni che influenzano il risultato consolidato**

Nel corso del 2016, non sono stati distribuiti utili e riserve relativi agli esercizi precedenti

➤ **Elisioni delle Partecipazioni**

Arezzo Casa S.p.A è partecipata dal Comune di Arezzo per una quota pari al 33,34% corrispondente ad un valore della partecipazione, calcolata con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2016, di € 1.868.740. Sulla base di quanto previsto dal metodo di consolidamento *proporzionale*, è stato eliminato l'importo della partecipazione detenuta nel bilancio del Comune di Arezzo e la corrispondente frazione di patrimonio netto della Società.

7) Istituzione Biblioteca Città di Arezzo

L'Istituzione è stata costituita con delibera C.C. n° 53 del 12/05/1993, previo scioglimento, ai sensi della L. 142/1990, del precedente consorzio Biblioteca Città di Arezzo. Il Comune provvede a finanziare l'Istituzione attraverso trasferimenti annuali di carattere ordinario che costituiscono la quasi totalità degli introiti della stessa.

L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo è organismo strumentale del Comune di Arezzo, ai sensi della definizione di cui all'art. 1, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011: *«per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituiscono organismi strumentali degli enti locali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio»*.

Secondo quanto previsto dai principi contabili di cui all'Allegato 4/4, gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica", in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo stessa.

8) Istituzione Giostra del Saracino

– L'istituzione è stata costituita con delibera del Consiglio Comunale n° 71 del 22/2/1994, la quale ha previsto il contemporaneo scioglimento del «Consiglio Generale della Giostra», le cui attribuzioni sono passate integralmente all'Istituzione. La parte prevalente delle entrate è costituita dai ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti per la manifestazione della Giostra.

L'Istituzione Giostra del Saracino è organismo strumentale del Comune di Arezzo, ai sensi della definizione di cui all'art. 1, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011: *«per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituiscono organismi strumentali degli enti locali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio»*.

Secondo quanto previsto dai principi contabili di cui all'Allegato 4/4, gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica", in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo stessa.

RETTIFICHE EFFETTUATE A SEGUITO DELLA RIFORMA INTRODOLTA DAL D.LGS. 139/2015.

Il bilancio consolidato 2016, secondo quanto chiarito dalla Commissione Arconet, deve necessariamente essere predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D. Lgs. 118/2011. Al fine di una corretta rappresentazione dei valori di bilancio consolidato si è reso necessario apportare alcune scritte di rettifica facendo riferimento alle informazioni presenti nelle note integrative dei bilanci delle Società.

Le rettifiche hanno riguardato la rilevazione degli oneri e proventi straordinari, che nello schema adottato dalle società sono classificati per natura, e la rilevazione dei contratti di Leasing stipulati dalle Società secondo il metodo patrimoniale.

Si riepilogano di seguito le rettifiche effettuate:

voce	importo	motivazione rettifica
Altri ricavi e proventi	-730.150	rettifica per rilevazione proventi straordinari
Sopravvenienze attive	730.002	rettifica per rilevazione proventi straordinari
Plusvalenze patrimoniali	148	rettifica per rilevazione proventi straordinari
Oneri diversi di gestione	-302.046	rettifica per rilevazione oneri straordinari
Sopravvenienze passive	186.058	rettifica per rilevazione oneri straordinari
Minusvalenze	104.471	rettifica per rilevazione oneri straordinari
Altri oneri straordinari	11.517	rettifica per rilevazione oneri straordinari
Impianti e macchinari (di cui in leasing finanziario)	242.966	rilevazione Leasing AISA Impianti Spa
Fabbricati (di cui in leasing finanziario)	9.290.878	rilevazione Leasing ATAM Spa
Debiti verso altri finanziatori	7.575.589	rilevazione Leasing (AISA Impianti SpA - ATAm SpA)
Incremento altre riserve	1.757.763	rilevazione Leasing (AISA Impianti SpA - ATAm SpA)
Canoni su operazioni di leasing	-623.373	Rettifica di costi - storno rilevazioni canoni su Leasing
Oneri finanziari	97.087	Rilevazione oneri finanziari su Leasing
Ammortamenti	326.363	Rilevazione ammortamenti beni in Leasing
Sopravvenienze attive	569	arrotondamenti operazioni rilevazioni leasing

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI AREZZO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2016	2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	51.230.269	55.391.513
2	Proventi da fondi perequativi	11.010.135	7.364.258
3	Proventi da trasferimenti e contributi	7.193.285	-
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	5.220.965	5.226.483
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.506.065	-
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	466.255	10.493
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	27.216.613	-
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.764.259	5.265.022
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	57.721	6.217
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	24.394.633	44.153.298
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	193.096	44.962
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	519.104	707.746
8	Altri ricavi e proventi diversi	11.735.156	45.759.868
totale componenti positivi della gestione A)		109.097.658	163.839.936
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.956.119	23.687.236
10	Prestazioni di servizi	42.349.020	44.095.458
11	Utilizzo beni di terzi	1.180.938	1.234.487
12	Trasferimenti e contributi	4.273.483	-
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.128.141	3.830.084
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-	108.924
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	145.342	26.514
13	Personale	25.796.206	29.646.633
14	Ammortamenti e svalutazioni	22.419.285	-
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.055.238	1.207.208
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	9.854.322	11.771.436
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	10.080.683
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	11.509.725	10.297.288
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	48.126	244.176
16	Accantonamenti per rischi	886.115	73.433
17	Altri accantonamenti	173.271	1.769.503
18	Oneri diversi di gestione	1.731.231	2.483.299
totale componenti negativi della gestione B)		105.813.794	140.068.010
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		3.283.864	23.771.926
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	3.245.300	-
a	<i>da società controllate</i>	-	515.369
b	<i>da società partecipate</i>	2.949.576	1.311.441
c	<i>da altri soggetti</i>	295.724	134.772
20	Altri proventi finanziari	180.333	224.563
Totale proventi finanziari		3.425.633	2.186.145
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.671.969	-
a	<i>Interessi passivi</i>	1.278.186	1.927.014
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	393.783	302.080
Totale oneri finanziari		1.671.969	2.229.094
totale (C)		1.753.664	42.949
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	-	8.177.813
23	Svalutazioni	584.051	5.412.340
totale (D)		584.051	2.765.473
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
<i>Proventi straordinari</i>			
24	Proventi da permessi di costruire	5.891.064	-
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	4.853.435
b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	5.572.153	2.419.694
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	299.629	600.854
d	<i>Altri proventi straordinari</i>	19.282	378.408
totale proventi		5.891.064	8.252.391
25	<i>Oneri straordinari</i>	4.182.319	-
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.624.796	2.373.053
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	106.047	455.485
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	451.476	1.555.669
totale oneri		4.182.319	4.384.207
Totale (E) (E20-E21)		1.708.745	3.868.184
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		6.162.222	30.362.634
26	Imposte (*)	1.507.854	1.553.157
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		4.654.368	28.809.477
27		4.654.368	28.809.477
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.610.861	1.339.449

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2016	2015
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
1	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I	1 costi di impianto e di ampliamento	3.807	10.242
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	117.987	0
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	28.204	32.189
	5 avviamento	1.077.866	5.928.266
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	6.607.534	3.547.536
	9 altre	3.477.656	3.023.827
	Totale immobilizzazioni immateriali	11.313.054	12.542.060
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1 Beni demaniali	168.959.996	222.442.438
1.1	Terreni	9.538.161	8.274.435
1.2	Fabbricati	72.276.480	63.835.694
1.3	Infrastrutture	85.564.617	0
1.9	Altri beni demaniali	1.580.738	150.332.309
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	126.121.842	58.384.841
2.1	Terreni	36.014.454	16.835.724
a	di cui in leasing finanziario	0	0
2.2	Fabbricati	70.821.676	7.699.155
a	di cui in leasing finanziario	9.290.878	0
2.3	Impianti e macchinari	13.516.662	15.104.645
a	di cui in leasing finanziario	242.966	0
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.095.084	4.216.148
2.5	Mezzi di trasporto	278.825	372.186
2.6	Macchine per ufficio e hardware	128.435	148.680
2.7	Mobili e arredi	56.190	42.754
2.8	Infrastrutture	0	0
2.9	Diritti reali di godimento	0	0
2.99	Altri beni materiali	1.210.516	13.965.549
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.051.182	3.190.125
	Totale immobilizzazioni materiali	302.133.020	284.017.404
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in		
a	imprese controllate	1.212.424	1.212.424
b	imprese partecipate	63.441.664	65.283.459
c	altri soggetti	20.505.731	20.357.256
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche	0	0
b	imprese controllate	0	0
c	imprese partecipate	1.480.000	1.665.000
d	altri soggetti	617.242	1.380.667
3	Altri titoli	0	2.800.375
	Totale immobilizzazioni finanziarie	87.257.061	92.699.181
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	400.703.135	389.258.645
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	2.630.100	5.706.009
	Totale	2.630.100	5.706.009
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	15.640.040	
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	
b	Altri crediti da tributi	14.593.936	14.077.821
c	Crediti da Fondi perequativi	1.046.104	421.023
2	Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	5.356.431	
a	imprese controllate	2.760.621	9.408.521
b	imprese partecipate	12.446	24.727
c	verso altri soggetti	36.431	328.068
d	Verso clienti ed utenti	2.546.933	162.259
3	Altri Crediti	17.507.267	26.534.544
a	verso l'erario	4.325.128	
b	per attività svolta per c/terzi	1.171.912	844.395
c	altri	69.300	2.950.977
	Totale crediti	3.083.916	886.164
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
1	partecipazioni	5.285	1.011.446
2	altri titoli	4.588.538	4.311.574
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	4.593.823	5.323.020
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1	Conto di tesoreria	11.159.047	
a	Istituto tesoriere	11.159.047	154.138
b	presso Banca d'Italia	0	3.637.505
2	Altri depositi bancari e postali	10.387.331	
3	Denaro e valori in cassa	132.459	3.677.467
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	
	Totale disponibilità liquide	21.678.837	7.469.110
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	71.731.626	74.136.638
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	155.258	
2	Risconti attivi	1.295.483	1.585.015
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.450.741	1.585.015
	TOTALE DELL'ATTIVO	473.885.502	464.980.298

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	194.103.929	211.149.028
	Riserve	151.544.909	98.141.691
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	27.530.275	1.666.061
b	da capitale	96.760.531	71.197.004
c	da permessi di costruire	27.254.103	25.278.626
II	Risultato economico dell'esercizio	4.654.368	28.809.477
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		350.303.206	338.100.196
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		39.709.900	54.222.158
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		1.610.861	1.339.449
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		41.320.761	55.561.607
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		350.303.206	338.100.196
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0	
2	per imposte	1.054.017	1.165.092
3	altri	3.495.788	2.607.059
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		4.549.805	3.772.151
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.599.839	2.237.953
TOTALE T.F.R. (C)		1.599.839	2.237.953
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	39.245.353	35.768.543
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere	7.674.058	6.656.081
d	verso altri finanziatori	31.571.295	29.112.462
2	Debiti verso fornitori	16.815.062	25.272.285
3	Acconti	6.709	4.187
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.008.656	2.578.595
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	
b	altre amministrazioni pubbliche	1.255.471	
c	imprese controllate	139.277	
d	imprese partecipate	52.979	9.788
e	altri soggetti	560.929	2.568.807
5	altri debiti	7.439.738	6.051.723
a	<i>tributari</i>	2.221.426	321.817
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	257.818	335.392
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0	
d	<i>altri</i>	4.960.494	5.394.514
TOTALE DEBITI (D)		65.515.518	69.675.333
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi		593.600	4.639.101
Risconti passivi *		51.323.534	
1	Contributi agli investimenti	37.235.084	
a	da altre amministrazioni pubbliche	37.235.084	43.770.923
b	da altri soggetti	0	
2	Concessioni pluriennali	4.258.560	
3	Altri risconti passivi	9.829.890	2.784.641
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		51.917.134	51.194.665
TOTALE DEL PASSIVO		473.885.502	464.980.298
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri		4.518.759	14.060.870
2) beni di terzi in uso			
3) beni dati in uso a terzi			
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
5) garanzie prestate a imprese controllate			
6) garanzie prestate a imprese partecipate			
7) garanzie prestate a altre imprese		806.000	4.935.856
TOTALE CONTI D'ORDINE		5.324.759	18.996.726

* la ripartizione delle somme è stata operata in conformità agli schemi ufficiali di bilancio e costituisce variazione allo Stato Patrimoniale Passivo approvato con DGC n. 402 del 28/07/2017. Resta intesa la correttezza sostanziale del valore complessivo della citata classificazione

Analisi delle Variazioni

Il bilancio consolidato del 2016 presenta alcune variazioni rispetto al documento elaborato in riferimento al 31/12/2015. Le principali variazioni sono da ricondurre alla contabilizzazione nel rendiconto 2015 del Comune di Arezzo alla voce di Conto Economico Componenti positivi della gestione: altri ricavi e proventi delle rettifiche di valore delle immobilizzazioni.

INDICATORI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In coerenza con il carattere di *accountability* proprio del Bilancio Consolidato, è opportuno procedere al calcolo dei principali indicatori **patrimoniali** ed **economici** sulla base delle risultanze del bilancio consolidato.

La situazione patrimoniale che si presenta al 31/12/2016 viene riportata, in sintesi, nella seguente tabella:

Valori di Bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato	Comune di Arezzo ed istituzioni Stato Patrimoniale rettificato	% Comune di Arezzo	Società del Gruppo Stato Patrimoniale rettificato	% Società del Gruppo
Attivo fisso	400.703.135	292.031.786	73%	108.671.349	27%
Attivo circolante	71.731.626	38.332.730	53%	33.398.896	47%
TOTALE IMPIEGHI	472.434.761	330.364.516	70%	142.070.245	30%
Mezzi propri (PN)	308.982.445	239.956.831	78%	69.025.614	22%
PN di terzi	41.320.761	-	0%	41.320.762	100%
Passività a lungo	39.245.353	31.397.200	80%	7.848.153	20%
Passività a breve	26.270.165	17.586.310	67%	8.683.855	33%
TOTALE FONTI	415.818.724	288.940.341	69%	126.878.384	31%

Gli indicatori **patrimoniali** maggiormente rappresentativi sono:

- **Indice di indipendenza finanziaria** (Patrimonio netto/Totale Impieghi): misura quanto del totale dei mezzi investiti nell'azienda è stato finanziato dal capitale proprio o dal capitale di terzi. Considerando il rapporto fra *Patrimonio Netto del Gruppo (308.982.445)* e *Totale Impieghi (472.434.761)*, l'indice di indipendenza finanziaria è pari a: 0,65:

$$\frac{\text{Patrimonio Netto del Gruppo}}{\text{Totale Impieghi}} = \frac{308.982.445}{472.434.761} \times 100 = 65\%$$

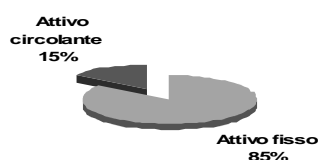
- **Indice di copertura delle immobilizzazioni** (Patrimonio netto/Immobilizzazioni): è considerato un indicatore delle garanzie che l'azienda è in grado di fornire ai finanziatori esterni.

Considerando il rapporto fra *Patrimonio Netto del Gruppo* (308.982.445) e *Immobilizzazioni* (400.703.135), l'indice di copertura delle immobilizzazioni è pari a: 0,77;

$$\frac{\text{Patrimonio Netto del Gruppo}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{308.982.445}{400.703.135} \times 100 = 77\%$$

— **Indice di rigidità degli impieghi** (Immobilizzazioni/Totale Impieghi): permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato; un'eccessiva rigidità degli impieghi invece, comporta difficoltà da parte dell'impresa ad adeguarsi alla nuova situazione verificatasi, oltre che il sostenimento di notevoli costi di struttura. Considerando il rapporto fra *Immobilizzazioni* (400.703.135) e *Totale Impieghi* (472.434.761) l'indice di rigidità degli impieghi è pari a: 0,84.

$$\frac{\text{Immobilizzazioni}}{\text{Totale Impieghi}} = \frac{400.703.135}{472.434.761} \times 100 = 84\%$$



Al fine di procedere al calcolo degli **indicatori economici**, di seguito viene riportata la situazione del Conto Economico al 31/12/2016:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2016
Componenti positivi della gestione	109.097.658
Componenti negativi della gestione	105.813.794
RISULTATO OPERATIVO	3.283.864
Saldo gestione finanziaria	1.753.664
Rettifiche attività finanziarie	- 584.051
Saldo gestione straordinaria	1.708.745
Risultato di esercizio lordo	6.162.222
Imposte	1.507.854
Risultato netto di esercizio	4.654.368
Risultato di pertinenza di terzi	1.610.861

Il Risultato netto di esercizio (4.654.368) risulta influenzato dalla quota di Risultato economico di pertinenza di terzi (€ 1.610.861).

Gli indicatori **economici** maggiormente rappresentativi sono:

a) **Return on equity** in sigla **ROE** (Utile d'esercizio/Patrimonio netto)

Indica la redditività capitale proprio, cioè quanto rende il capitale investito nella gestione complessiva del Gruppo.

È un indice di carattere generale, in quanto tiene conto anche dei componenti straordinari della gestione, dei componenti finanziari e dei componenti fiscali. Considerando il rapporto fra utile di esercizio (3.043.507) e mezzi propri (308.982.445) l'indice di redditività del capitale proprio, è pari a 1%.

$$\frac{\text{Risultato di esercizio (al netto della quota di pertinenza di terzi)}}{\text{mezzi propri (PN)}} = \frac{3.043.507}{308.982.445} = 1\%$$

b) **Return on investments** in sigla **ROI** (Risultato operativo/Totale impieghi): Indica la redditività capitale investito, cioè quanto rendono gli investimenti fatti nella gestione caratteristica del Gruppo. Valuta l'efficienza economica della gestione caratteristica, cioè in quale misura l'impresa è in grado di remunerare il capitale di proprietà e quello di credito investito nell'attività. Considerando il rapporto fra Risultato Operativo (3.283.864) e Totale Impieghi (472.434.761) l'indice di redditività del capitale investito, è pari 0,70%.

$$\frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Totale Impieghi}} = \frac{3.283.864}{472.434.761} = 0,70\%$$

c) **Incidenza dei ricavi del Comune di Arezzo ed Istituzioni sul totale consolidato:**

$$\frac{\text{Componenti positivi della gestione Comune di Arezzo+ Istituzioni}}{\text{Componenti positivi della gestione consolidati}} = \frac{88.125.392}{109.097.658} = 81\%$$

Per semplificare la lettura dei successivi indicatori si riporta di seguito tabella riepilogativa delle grandezze e valori di bilancio utilizzati per il calcolo:

Riepilogo grandezze per calcolo indicatori	Valore	Descrizione modalità di calcolo	Voci di bilancio utilizzate ai fini del calcolo	Valori di bilancio
EBITDA (Margine Operativo Lordo)	21.080.219	calcolato detraendo dal Valore della Produzione gli altri ricavi e proventi i costi esterni ed il costo del personale		
			Valore della Produzione (A)	109.097.658
			Altri ricavi e proventi diversi (A8)	11.735.156
			Acquisto di materie prime e/o beni di consumo (B9)	6.956.119
			Prestazioni di servizi (B10)	42.349.020
			Utilizzo beni di terzi (B11)	1.180.938
			Spesa di personale (B13)	25.796.206
Margine Operativo Netto (MO)	10.166.511	calcolato detraendo dal valore EBITDA i costi relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed agli accantonamenti		
			EBITDA	21.080.219
			Ammortamento Immobilizzazioni materiali (B14b)	9.854.322
			Accantonamenti per rischi (B16)	886.115
			Altri Accantonamenti (B17)	173.271
Ricavi netti	78.389.161	Calcolati sommando i valori relativi alle voci: Proventi da tributi, Proventi derivanti dalla gestione dei beni, Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		
			Proventi da tributi (A1)	51.230.269
			Proventi derivanti dalla gestione dei beni (A4a)	2.764.259
			Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A4c)	24.394.633
Spesa di personale	25.796.206		Personale (B13)	25.796.206
Oneri finanziari	1.671.969	Calcolati sommando i valori relativi alle voci Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
			Interessi passivi (C21a)	1.278.186
			Altri oneri finanziari (C21b)	393.783

Gli indicatori di produttività/efficienza maggiormente rappresentativi sono:

a) EBITDA/Ricavi (Margine Operativo Lordo/Ricavi)

E' un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza la gestione finanziaria e fiscale.

$$\frac{\text{EBITDA}}{\text{Ricavi netti}} = \frac{21.080.219}{78.389.161} = 26,89\%$$

b) Ricavi netti/Costo del Personale

$$\frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Costo di personale}} = \frac{78.389.161}{25.796.206} = 3\%$$

Quale indicatore di solidità finanziaria riportiamo il seguente:

a) Oneri Finanziari/EBITDA

$$\frac{\text{Oneri Finanziari}}{\text{EBITDA}} = \frac{1.671.969}{21.080.219} = 7,93\%$$

INFORMAZIONI DI SINTESI

La spesa di personale.

Per ciascun componente del Gruppo di seguito viene indicato l'ammontare delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale:

SPESA DI PERSONALE	
Comune di Arezzo ed Istituzioni comunali	21.255.869
ATAM S.p.A	467.378
AFM S.p.A	658.899
AISA Impianti S.p.A	1.758.805
AISA S.p.A	6.194
Arezzo Multiservizi S.r.l	1.151.603
Congas S.p.A	-
Arezzo Casa SpA	497.457
TOTALE	25.796.206

Il prospetto di sintesi delle variazioni del Patrimonio Netto.

Partendo dal valore iniziale di Patrimonio Netto del Gruppo, vengono di seguito sintetizzate le variazioni che hanno determinato il valore di Patrimonio Netto Consolidato:

PROSPETTO DI SINTESI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO							
	PN Iniziale	Variazioni (-) Capitale Sociale	Variazioni (-) Riserve	Variazioni (-) Risultato economico di esercizio		Altre Variazioni (+)	PN Finale Consolidato
				Variazioni Partecipazioni	Variazioni distribuzione dividendi		
Capogruppo ed Istituzioni	€ 312.363.100	€ 4.857.392	€ 491.635	-€ 2.427	€ 2.717.755	€ 4.676.009	€ 308.974.754
ATAM S.p.A	€ 9.613.072	€ 4.807.865	€ 4.376.219	€ 421.298			€ 7.690
AFM S.p.A	€ 2.274.760	€ 576.311	€ 1.612.271	€ 86.177			€ 0
AISA Impianti S.p.A	€ 20.743.836	€ 5.646.515	€ 11.728.629	€ 238.448			€ 3.130.245
AISA S.p.A	€ 7.087.739	€ 5.646.515	€ 364.376	€ 7.308			€ 1.069.540
Arezzo Multiservizi S.r.l	€ 1.838.603	€ 1.150.050	€ 205.024	€ 54.583			€ 428.946
COINGAS S.p.A	€ 66.919.625	€ 6.707.745	€ 22.242.455	€ 1.277.395			€ 36.692.030
Arezzo Casa S.p.A	€ 1.868.740	€ 1.040.208	€ 791.237	€ 37.295			-€ 0
TOTALE	€ 422.709.475	€ 30.432.601	€ 41.811.845	€ 2.120.077	€ 2.717.755	€ 4.676.009	€ 350.303.206